

“Gesù è il Dio che viene nella gioia!”

Una giornata ricca di preghiera e convivialità, iniziata con la Celebrazione animata dai giovani cresimandi e proseguita con il pranzo comunitario, segna l'inizio del tempo di **Avvento** al Buon Consiglio. Un tempo di attesa e di speranza, come auspica il Santo Padre, che tra qualche settimana darà inizio a un Giubileo tutto centrato sulla virtù teologale proprio della Speranza. Famiglie, giovani e fanciulli hanno assistito all'accensione della prima candela della Corona dell'avvento posta ai piedi dell'altare. In quella candela, c'era tutto il calore dell'attesa, della gioia, della preghiera custodite nel cuore dei Fedeli presenti alla Celebrazione. E se l'Avvento segna anche l'inizio di un nuovo anno liturgico, quale modo migliore di accoglierlo se non quello di ritrovarsi in Famiglia a festeggiare? L'occasione è stata infatti propizia per ritrovarsi insieme per il pranzo comunitario voluto da don Francesco, presso il ristorante “Pitasi” di Mosorrofa. Un clima freddo e uggioso fuori, ma caldo e allegro dentro la grande sala che ha ospitato più di 150 commensali. Una location un po' insolita per chi è abituato ad in-



contrarsi all'interno dei locali parrocchiali, ma che ha contribuito a rinsaldare legami, o fare amicizia con chi, andando sempre troppo di fretta, ci si scambia a malapena un semplice saluto. E se mai ce ne fosse bisogno, il pranzo comunitario è stato anche un'occasione per mettere in luce le doti canore di molti dei presenti... primo fra tutti il nostro don Francesco. La gioia della comunione ha riscaldato, dunque, un'atmosfera dal sapore tipicamente invernale,

donando un po' di leggerezza ai nostri cuori, spesso troppo appesantiti dalle fatiche quotidiane, dalle vicende tristi che giungono alle nostre orecchie e di cui la cronaca ci fa, ogni giorno, un amaro resoconto. Del resto il tempo d'Avvento ci richiama proprio a questo: nella step-pa di una quotidianità a volte triste, arida e faticosa, **Gesù, è il Dio che viene**. E viene a 'muoverci' dalle nostre paralisi, a rinvigorire i nostri passi verso di Lui. Di fronte alle delusioni, all'amarozze, al rancore, alle lamentele, la parola della Chiesa di ieri e di oggi è: **Gioia!** Un messaggio chiaro per ogni credente, che la prima domenica d'Avvento, domenica del Profeta, a risuonare anche tra i Fedeli di Ravagnese e Saracinello: *«Irrobustite le mani fiacche, rendete salde le ginocchia vacillanti. Dite agli smarriti di cuore: «Coraggio! Non temete; ecco il vostro Dio, giunge la vendetta, la ricompensa divina. Egli viene a salvarvi (Is 35, 1-4) e lo fa anche attraverso la gioia e la fraternità di un allegro banchetto.*

